



Fondazione Smith Kline

Comunicato stampa

FEDERALISMO IN SANITA' TRA ETICA, APPROPRIATEZZA ED ESIGENZE DI BILANCIO

Convegno della Fondazione SmithKline lunedì 11 a Villa Doria D'Angri a Napoli. Si parlerà di "Federalismo fiscale e Servizio Sanitario Regionale Quali ricadute sui bisogni di salute?". Presenti il sen. Raffaele Calabro, il presidente della Regione Stefano Caldoro, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Gennaro Ferrara.

Ma il Federalismo è davvero la soluzione di tutti i mali? E quando si decide per il decentramento fiscale e decisionale in sanità, quanto pesa la borsa e quanto l'etica, la salute uguale per tutti garantita da 30 anni di Servizio Sanitario Nazionale, su un ipotetico piatto della bilancia? Perché di federalismo parlano un po' tutti, è uno slogan bipartisan, seppur con declinazioni diverse: metterlo in pratica è un po' più complicato. Basta scorrere il Rapporto Sanità 2010, edito dalla Fondazione SmithKline e curato dai professori Nicola Falcitelli*, Gian Franco Gensini*, Marco Trabucchi* e Francesca Vanara*, per capire la complessità di un sistema che non è solo economico ma sociale, culturale, di giustizia, comprende l'organizzazione formativa, la clinica, le prerogative di un territorio e, più in generale, le aspettative dei cittadini in termini di diritti e di assistenza.

Come è ormai tradizione, il volume della Fondazione, che ospita i contributi di importanti studiosi e 'facitori' del sistema, oltre ad essere uno strumento di lavoro, diventa uno spunto di dibattito e di approfondimento. Lo sarà anche lunedì prossimo, 11 ottobre, a Villa Doria D'Angri a Napoli, dove è in programma un convegno dal titolo "Federalismo fiscale e Servizio Sanitario Regionale Quali ricadute sui bisogni di salute?". A discuterne, con gli autori del volume, ci saranno, tra gli altri, il senatore Raffaele Calabrò, componente della 12ª Commissione permanente Igiene e sanità, Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale; il Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Gennaro Ferrara; il direttore generale AA.OO. D. Cotugno e V. Monaldi Antonio Giordano; il Sub Commissario Straordinario della Sanità della Regione Campania, Giuseppe Zuccatelli e Angelo Lino Del Favero, presidente di Federsanità-ANCI. I lavori inizieranno alle 9.15 per concludersi alle 16.30

Il Federalismo è un tema rilevante sul piano civile e della convivenza umana. "Per questo – sostiene il prof. Gian Franco Gensini, presidente della Fondazione SmithKline - chi è deputato a decidere deve sentire il dovere dell'umiltà, conscio di gestire problemi nuovi, in contesti culturali diversi e in sistemi ancora alla ricerca di un proprio equilibrio organizzativo. A questo proposito - prosegue Gensini - non c'è dubbio che questa virtù appartenga più facilmente a chi è più vicino al bisogno, rispetto al programmatore lontano, spesso preda dei demoni delle costruzioni «geometriche», completamente deanimate e destinate a illuministici fallimenti". Antidoto valido contro questi fallimenti - sostiene ancora il presidente della Fondazione SmithKline - è la puntuale misurazione dei risultati di qualsiasi intervento, operazione più facile da compiere se c'è vicinanza tra chi beneficia della prestazione e chi è incaricato di misurare, ben sapendo che lo stesso evento hard (ad esempio, il mutare di un parametro biologico) induce effetti diversi grazie al contorno di eventi soft, legati all'ambiente umano, al luogo di vita, ad altri fattori psicosociali. "Chi nel prossimo futuro dovrà costruire nel proprio ambito un sistema di protezione dei deboli senza tentazioni centralistiche, dovrà ricordare – conclude il prof. Gensini - che la libertà rispetto a regole burocratiche e lontane impone devozione assoluta alla persona che ha bisogno di supporto e rispetto verso la comunità che crede nella relazione di aiuto".

Un aspetto imprescindibile, quello etico, che il Rapporto analizza con grande attenzione. Il prof. Marco Trabucchi sostiene con forza nel suo elaborato che “non vi è nulla che sia giusto rispetto alla condizione umana che non sia anche profondamente etico”. Per questo “chiunque può interferire attraverso i propri atti [...] con la vita dell’altro, deve attenersi a questo criterio”. Un ulteriore elemento di giustizia è rappresentato dall’attuazione degli aspetti scientifici dell’organizzazione dei servizi sanitari. Non è ammissibile, secondo Trabucchi “una discrepanza forte tra le Regioni rispetto all’applicazione di linee guida diagnostico-terapeutiche e a protocolli per la conduzione dei servizi”.

In ragione di ciò, come scrive nel Rapporto il dott. Aldo Ancona, dirigente della Regione Toscana “il futuro del Sistema sanitario nazionale non può che partire da ciò che esso è stato capace di fare in questi trent’anni”. Il sistema ha retto egregiamente di fronte alle posizioni catastrofiste sostenute da alcuni nel considerare l’invecchiamento della popolazione o l’aumento della cronicità o il necessario maggiore utilizzo di tecnologie sempre più sofisticate e costose. “Il Servizio sanitario è un sistema complesso – prosegue Ancona - ma complessità non vuol dire necessariamente rigidità e, come l’esperienza ha dimostrato, si sono verificati negli ultimi anni cambiamenti e miglioramenti qualitativi legati ad un progressivo aumento della dimensione media delle Aziende sanitarie e ad una corrispondente riduzione del loro numero; allo sviluppo di procedure amministrative e gestionali sempre più affinate che [...] spingono verso il raggiungimento di economie di scala; alla messa in rete dei presidi ospedalieri sempre più funzionalmente e clinicamente interdipendenti. Se esiste un limite mostrato dal nostro sistema sanitario, anche nelle sue punte più qualificate – afferma il dott. Ancona - questo è costituito dal rapporto con il cittadino. Occorre che il cittadino senta “proprio” il Servizio sanitario – non fosse altro perché è finanziato da lui – e, al di là degli esiti delle cure, deve sentire che il Servizio ha preso in carico il suo problema in forme soddisfacenti dal punto di vista del rapporto umano e della qualità e appropriatezza delle prestazioni”. Ed è questo il tema principale che il Ssn dovrà affrontare nei prossimi anni.

*Nicola Falcitelli è Direttore del Centro studi della Fondazione Smith Kline.

*Gian Franco Gensini è Professore ordinario e Preside nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Firenze e Presidente della Fondazione Smith Kline.

*Marco Trabucchi è Professore ordinario nella Facoltà Medica dell’Università di Roma Tor Vergata, Direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica (GRG) di Brescia e Responsabile dell’Area Politiche Sociali e Sanitarie della Fondazione Smith Kline.

*Francesca Vanara è consulente finanziario indipendente, Professore a contratto di Economia applicata nell’Università di Torino, Direttore Scientifico dello Iass (Istituto per l’Analisi dello Stato Sociale) di Milano e componente del Centro studi della Fondazione Smith Kline.